

GDI CODERA RATTI-DONGO - Gara con procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione della Concessione di grande derivazione a scopo idroelettrico denominata "CODERA RATTI-DONGO" ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 79/1999, della l.r. 5/2020 e del r.r. 9/2022 [CIG B157173B0F]

CHIARIMENTI II TRANCHE

Domanda 3

OGGETTO: "GDI CODERA RATTI-DONGO Gara con procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione della Concessione di grande derivazione a scopo idroelettrico denominata "CODERA RATTI-DONGO" - CIG B157173B0F - Chiarimenti su punto 7.3.4. del Disciplinare"

"L'art. 12 della L.R. n. 5/2020 prevede che: "ai fini della dimostrazione di adeguata capacità organizzativa e tecnica, il partecipante deve attestare di aver gestito, per un periodo di almeno cinque anni continuativi, uno o più impianti idroelettrici aventi ciascuno una potenza nominale media pari ad almeno 3 MW. Il bando di cui all'articolo 13 prevede incrementi del requisito, in ragione della complessità e dimensione degli impianti da gestire per ogni concessione in assegnazione, anche attraverso la definizione di soglie differenziate crescenti di potenza nominale media per tipologie omogenee di impianti".

L'art. 11 della L.R. n.5/2020 prevede che: "l'assegnazione delle concessioni di grande derivazione a scopo idroelettrico può riguardare: a) una singola concessione preesistente b) un accorpamento di più concessioni preesistenti, insistenti nello stesso bacino idrografico, quando la gestione unitaria risulti opportuna sotto il profilo economico-produttivo o tecnico-gestionale o in relazione ad altri interessi pubblici".

Che l'atto di indizione della gara accorpa le due concessioni in ragione del fatto che "le predette ex concessioni seppur non direttamente connesse idraulicamente, insistono nel medesimo bacino idrografico Adda-lago di Como e risultano elettricamente connesse essendo che la ricevente elettrica appartenente alla RTN a 130 kV "Dongo-Campo" alimentata dalla cabina di trasformazione dell'impianto di Dongo adduce l'energia prodotta da quest'ultimo impianto unicamente alla stazione elettrica RTN situata presso la centrale di Campo, ovvero quest'ultima stazione elettrica costituisce pertanto il punto unico di ricevimento dell'energia prodotta a Dongo per il suo successivo dispacciamento nella RTN unitamente alla produzione elettrica propria dell'impianto Codera-Ratti, sicché dal punto di vista elettrico costituiscono di fatto un unico complesso produttivo" (pag. 9 e pagina 10 Deliberazione N° XII / 2153 – atto indizione gara).

Che il disciplinare di gara, al punto 7.3.4. prevede tra i requisiti di partecipazione: "aver gestito per almeno 5 anni continuativi concessioni di grandi derivazioni idroelettriche aventi singolarmente una potenza nominale media annua pari o superiore a 10.000 kW"(pag. 23).

Alla luce del principio di massima partecipazione alla procedura di gara, delle predette norme e dei provvedimenti dell'Amministrazione si chiede se un soggetto che ha operato "una gestione unitaria", da un punto di vista economico-produttivo o tecnico-gestionale ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 5/2020, possa risultare in possesso del requisito di cui al 7.3.4.

Nel caso in cui "una gestione unitaria" di due o più concessioni venga ritenuta idonea a integrare il predetto requisito, si chiede specificatamente di confermare il possesso del requisito in capo ad un soggetto che ha gestito due impianti, la cui singola potenza di concessione è maggiore di 3 MW e la cui la cui potenza complessiva di concessione supera i 10 MW e che sono tra loro funzionalmente interconnessi in quanto:

i) hanno una linea elettrica che li collega e che alimenta ciascuno dei due impianti, i relativi servizi ausiliari e le opere di presa quando l'altro è fermo;

ii) hanno lo stesso punto di connessione alla rete elettrica presso una stazione elettrica unica e di proprietà della medesima società;

iii) sono collegati idraulicamente atteso che gli scarichi di uno alimentano l'altro impianto rendendo necessaria una gestione comune degli stessi.”

Risposta 3

Il requisito di cui punto 7.3.4 del Disciplinare di gara fa riferimento a Concessioni di grandi derivazioni idroelettriche aventi singolarmente una potenza nominale media annua pari o superiore a 10.000 kW.

Si riporta relativo estratto del Disciplinare di gara punto 7.3.4:

1. Al fine di essere ammesso a partecipare alla procedura, l'operatore economico deve essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti di capacità tecnico-organizzativa:

- [...]

- aver gestito per almeno 5 anni continuativi concessioni di grandi derivazioni idroelettriche aventi singolarmente una potenza nominale media annua pari o superiore a 10.000 kW